

DOPO LA NOMINA DEL GIUDICE AL CSM

G8, il processo slitta o riparte da zero

Il giudice Marco Devoto, originario di Chiavari, sarà chiamato al Csm perché, subentra al posto di Lanfranco Tenaglia (della componente di Unicost, eletto nel Veneto) dimissionario in quanto candidato dalla Margherita per le prossime elezioni politiche. Il magistrato, infatti, era risultato primo dei non eletti.

Devoto, impegnato da anni nel volontariato sociale cattolico, era stato con Francesco Lalla e Adriano Sansa

Marco Devoto sarà chiamato al Csm perché subentra a Lanfranco Tenaglia dimissionario in quanto candidato alle elezioni

uno dei cosiddetti "pretori d'assalto" degli Anni Settanta.

Come presidente della terza sezione penale sta conducendo il processo ai 25 no global accusati di devastazione e saccheggio di Genova. Un processo dalle infinite udienze che rischia (non di saltare) ma di allungarsi di quattro mesi. Se Devoto, infatti, accetterà la nomina del Csm il cui plenum la ratificherà nei prossimi giorni, il dibattimento

in corso sarà necessariamente sospeso fino a luglio quando scadrà questo Csm. E, quindi, il processo ai no global riprenderà a inizio

va.

Se invece il presidente del tribunale decidesse di sostituire Devoto il processo dovrebbe ricominciare daccapo e tutto quello che è avve-

nuto finora in aula svanirebbe come neve al sole.

Più probabile, quindi, che vi sia uno slittamento. Devoto dovrebbe accettare la nomina sia per il rispetto del mandato ricevuto dai colleghi, e anche perché la sua rinuncia altererebbe la composizione delle componenti della magistratura (anch'egli è di Unicost come Tenaglia). Intanto l'udienza del prossimo 28 febbraio è già stata rinviata.

[p.g.]